



Comunicato stampa

Appenzello, 31 agosto 2017

## **Microparticelle di plastica nel miele svizzero: pressoché inesistenti**

**Contrariamente a quanto affermato da «Kassensturz», le analisi scientifiche condotte in laboratorio confermano che il miele svizzero non è inquinato da microparticelle di plastica.**

Nel marzo 2014 i consumatori svizzeri di miele sono stati allarmati da un episodio della trasmissione televisiva Kassensturz intitolato «Della plastica nel miele: un test rivela che questo prodotto naturale è inquinato». Secondo uno studio effettuato da un'università tedesca su mandato del canale televisivo svizzero tedesco, tutti i campioni svizzeri di miele analizzati erano inquinati da microparticelle di plastica, in alcuni casi massicciamente. «Il vento trasporta la plastica nell'ambiente. Le microparticelle di plastica fluttuano nell'aria e si depositano sul polline dei fiori che le api riportano nell'apiario» era la spiegazione fornita dalla trasmissione Kassensturz. La Fondazione per la protezione dei consumatori si è persino spinta oltre raccomandando ai consumatori di miele di rinunciare a mangiare miele svizzero o di ripiegare su prodotti esteri.

La società «Verein deutschschweizerischer und rätoromanischer Bienenfreunde» (VDRB), membro dell'associazione mantello svizzera apisuisse, è stata molto preoccupata da questi risultati, poiché il miele svizzero è considerato un prodotto naturale per eccellenza. Sarebbe forse addirittura possibile immaginare che l'apicoltura svizzera contribuisca a questo problema? Per rispondere a questa e ad altre domande, la VDRB ha cercato un laboratorio rinomato con cui collaborare per determinare la provenienza e la composizione chimica di tali particelle di plastica. L'impresa Intertek, attiva a livello internazionale, rispondeva ai requisiti ricercati.

In collaborazione con Intertek, sono stati analizzati dei mieli svizzeri di diversa provenienza applicando elevati standard scientifici. Dei controlli successivi hanno consentito di assicurare che i risultati non fossero alterati dal procedimento sperimentale o da particelle provenienti dall'ambiente.

C'è stato un unico caso tra i campioni esaminati in cui è stata constatata una microparticella, associata a plastica per via della sua struttura chimica. Non si può dunque in alcun modo parlare di inquinamento sistematico del miele svizzero con microparticelle di plastica. Anche l'ipotesi avanzata da Kassensturz secondo cui le api trasporterebbero le microparticelle di plastica nell'arnia è invalidata da questi risultati<sup>1)</sup>. Peraltro, altre analisi scientifiche in materia di microparticelle di plastica, come sono state descritte per altri alimenti dall'istituto universitario tedesco, sono giunte alla stessa conclusione.

Il miele svizzero resta quindi fedele alla sua reputazione di prodotto completamente naturale.

<sup>1)</sup>Mühlschlegel, P; Hauk, A.; Walter, U. and Sieber R., 2017; Lack of evidence for microplastic contamination in honey. Food Additives & Contaminants: Part A, DOI:10.1080/19440049.2017.1347281

## Foto a disposizione

Le seguenti foto possono essere scaricate dal sito di apisuisse:

[www.bienen.ch/it/attualita/stampa.html](http://www.bienen.ch/it/attualita/stampa.html)



Il miele svizzero non è inquinato da microparticelle di plastica

© apiservice



Miele svizzero prodotto naturale

© apiservice

## Persona di contatto

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi a:

Davide Conconi, membro del consiglio direttivo di apisuisse e presidente Società ticinese di apicoltura (STA), tel. 079 230 59 16, e-mail [davide.conconi@bluewin.ch](mailto:davide.conconi@bluewin.ch)

Michele Mozzetti, membro della commissione miele apisuisse e segretario della Società ticinese di apicoltura (STA), tel. 079 686 49 33, e-mail [michele.mozzetti@gmail.com](mailto:michele.mozzetti@gmail.com)